



ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

"G. Philippone/Giovanni XXIII"

Via Sacramento, 106 - 92020 San Giovanni Gemini - (AG) C.F./PARTITA I.V.A. 93019650840 -
C.M.: AGIC818005 Tel. 0922/903041 - Fax 0922/909289 Email:agic818005@istruzione.it -
agic818005@pec.istruzione.it - Sito Web.: www.ic-philippone.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2024/25

VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 2 Aprile 2025 alle ore 10,30 nel locale della Presidenza del Plesso Martorana in via Sacramento n. 106 a San Giovanni Gemini;

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 14/03/2025

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti giusto verbale 3/25 del 22/03/2025 agli atti dell'istituzione scolastica con prot. n. 3860.

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO G. PHILIPPONE/GIOVANNI XXIII" di San Giovanni Gemini.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott. OLIVERI GIUSEPPE

PARTE SINDACALE

RSU

MANGIAPANE SALVATORE - FLC CGIL

SCAVETTO SILVIO - SNALS

SPATARO ASSUNTA - ANIEF

CIRCO GIUSEPPE SNALS/CONFSAL

MIRTI ANTONINO CISL/SCUOLA

MULE' MARIA CRISTINA UIL SCUOLA

SINDACATI

FLC/CGIL

SCUOLA

CISL/SCUOLA

TERRITORIALI

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2024/2025

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo "G. Philipponi – Giovanni XXIII" di San Giovanni Gemini.
2. Il presente contratto ha durata triennale, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno di scadenza, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

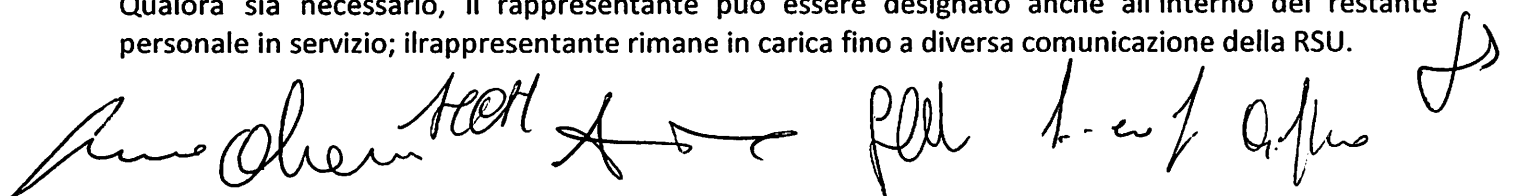
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



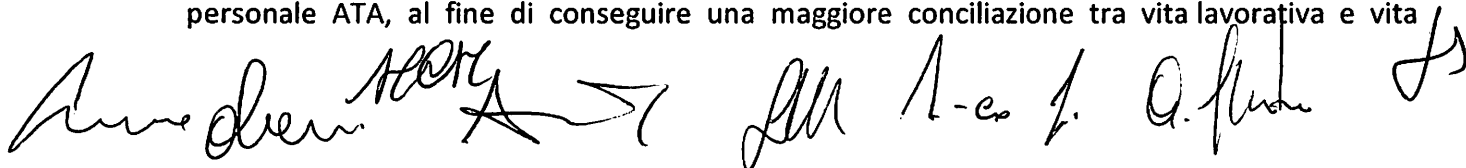
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita



familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, nei locali di Via Sacramento, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro



1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Per le sezioni/classi a tempo normale/pieno/prolungato, se necessario si sospenderà il turno pomeridiano per consentire la partecipazione all'assemblea ai docenti che abbiano dichiarato la volontà di partecipare (vedi CIR).
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso dei vari plessi, il funzionamento del centralino telefonico, nonché della segreteria, per cui almeno n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

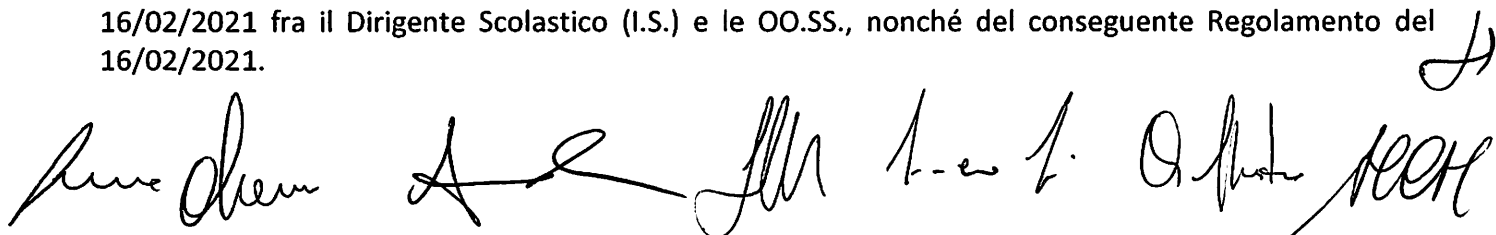
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 16/02/2021 fra il Dirigente Scolastico (I.S.) e le OO.SS., nonché del conseguente Regolamento del 16/02/2021.



Art. 14 - Chiusura plessi scolastici per le operazioni elettorali: servizio ed utilizzazione personale docente e ATA

1. Il personale docente e ATA assegnato a un plesso chiuso in occasione dello svolgimento delle operazioni elettorali è, in via generale e di regola, esonerato dal servizio.
2. Qualora il dirigente scolastico ne rilevi la necessità per garantire l'erogazione dei servizi (ad esempio, per sostituire il personale assente), può utilizzare il personale di tale plesso in altro in cui le attività della scuola si svolgono regolarmente, disponendo gli opportuni temporanei spostamenti delle unità di personale coinvolte.
3. Nei locali/edifici non sede di seggio, le lezioni si svolgono regolarmente; tutto il personale in servizio in quelle sedi è tenuto al normale orario di lavoro e il dirigente provvederà a eventuali sostituzioni e/o ad assegnazioni temporanee per particolari esigenze (ad esempio, presenza di almeno due assistenti amministrativi nel caso di chiusura della sede centrale e della segreteria).

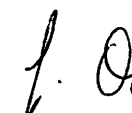
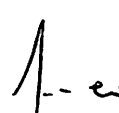
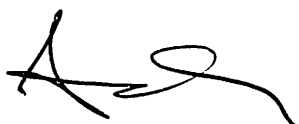
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Per ogni giornata di assenza di un collaboratore scolastico, escluso giornate di ferie, ex – festività, recuperi compensativi, e senza attività didattiche, per la quale non si conferisce la supplenza breve in sostituzione o per esigenze di servizio a scuola, il collaboratore scolastico in servizio nello stesso edificio è autorizzato a prestare n° 2 ore di lavoro straordinario per i lavori di pulizia del reparto del collega assente, n° 1 ora di lavoro straordinario per i lavori di pulizia in caso di assenza per ferie. Nei casi in cui i collaboratori scolastici siano più di uno l'ora di straordinario, verrà ripartita proporzionalmente tra i collaboratori scolastici che effettueranno i lavori di pulizia del reparto del collega assente. Per lo straordinario sarà prevista la corresponsione del relativo compenso o, nel caso di indisponibilità di fondi, il recupero delle ore mediante riposo compensativo.
3. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Non saranno considerate eventuali ore eccedenti prestate dal personale, non autorizzate preventivamente dal DS e dal DSGA (personale ATA).



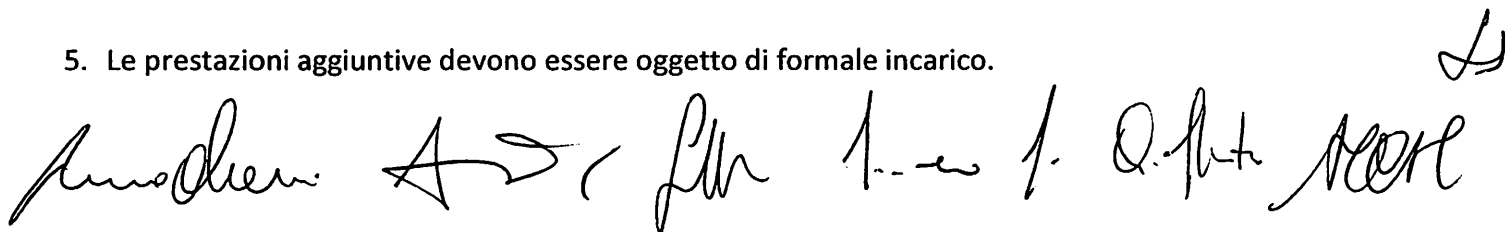
6. Il dipendente che matura i cosiddetti "riposi compensativi" per ore eccedenti le 36 ore settimanali, avrà diritto a fruirne entro i due mesi successivi alla prestazione, salvo esigenze di servizio.
7. Qualora il dipendente non possa fruirne entro il periodo indicato per esigenze di servizio, è data la possibilità di farne richiesta entro i due mesi successivi alla scadenza stessa. In casi eccezionali, documentati, e per motivi che garantiscano la funzionalità dell'ufficio e dei servizi, i recuperi compensativi potranno essere posticipati ma non oltre l'anno scolastico di riferimento (ad es. periodo estivo o chiusure nei prefestivi).
8. La richiesta di fruizione va effettuata in anticipo. Al fine di evitare disagi e disfunzioni si specifica che per anticipo si intende la produzione dell'istanza almeno tre giorni prima la data richiesta per la fruizione del riposo di modo che l'Ufficio abbia la possibilità di valutare altre richieste pervenute. In caso di più richieste nella stessa giornata, se non è possibile accoglierle tutte per esigenze di servizio, la precedenza sarà data al dipendente sulla base della valutazione di eventuali esigenze personali.
8. Non è possibile chiedere i riposi compensativi sempre nello stesso giorno della settimana. A tale regola si potrà derogare solo per sopraggiunti motivi da portare a conoscenza del dirigente con autodichiarazione. Le suddette misure, condivise con le parti sociali, saranno oggetto di interventi a modifica qualora intervengano accordi di contrattazione integrativa nazionale.
9. I riposi compensativi non saranno concessi se in contiguità con altre tipologie di permessi, quali permessi per legge 104/92, per diritto allo studio, permessi retribuiti per motivi personali, assenze per malattia.
10. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale ATA di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 17 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.
2. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
3. Personale docente
 - Disponibilità espressa dalla persona in forma scritta o pubblica;
 - Competenze specifiche inerenti all'incarico.
4. Personale ATA
 - Titoli professionali attinenti la mansione richiesta;
 - Attività di formazione attinente la mansione richiesta;
 - Esigenze di servizio.

Gli incarichi relativi alla prima e seconda posizione economica, ex. Art. 7 CCNL 2004-2005, sono anch'essi individuati nel piano ATA e sono attribuiti sulla base delle specifiche competenze professionali.

5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a long, flowing signature, followed by the initials 'AS', then 'Pm', and finally a series of initials and a signature that appear to be '1-e 1. Q. l. h. M. R. L.'.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico, o inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme entro le ore 17.00;
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 21 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

Art. 22 – Ferie personale ATA

1. Il personale ATA dovrà prendere le ferie e/o festività sopprese durante i periodi di sospensione delle attività didattiche garantendo sempre la presenza di n. 3 unità di CC.SS. e n. 2 unità di AA.AA.
2. I riposi compensativi verranno concessi durante i mesi di luglio e agosto e durante le festività natalizie e pasquali.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'Pino...', followed by a stylized 'A' with an arrow, then 'LM', '1-2-1', 'D. Pinto', and a final signature that looks like 'Pino'.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024/2025 è complessivamente alimentato da:
 - Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (CCNL del comparto istruzione e ricerca) erogato dal MIM;
 - Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Rag. Gen. D. Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

RISORSE ASSEGNATE (L. D.)	Assegnazioni	AVANZO	Totale 2024/2025
Fondo d'istituto	73.054,35	4.618,49	77.672,84
Valorizzazione del personale scolastico (1)	20.583,28	9,48	20.592,76
Funzioni strumentali	5.784,31	0,00	5.784,31
Funzioni aggiuntive ATA	4.912,33	0,00	4.912,33
Ore eccedenti	4.409,77	606,12	5.015,89
Ore eccedenti	0	2.916,43	2.916,43
Ore eccedenti	0	3.815,62	3.815,62
Attività complementari ed. fisica	1.345,77	1.665,10	3.010,87
Progetti aree a rischio	0	1.453,35	1.453,35
Valorizzazione professionalità docenti a T.I. in servizio in scuole coinvolte nel piano AgendaSUD	2.077,26	0	2.077,26
TOTALE	112.167,07	15.084,59	127.251,66

- (1) Le risorse assegnate per la valorizzazione del personale confluiscono nel fondo senza vincolo di destinazione.

Art. 24 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

[Handwritten signatures and notes]

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 25 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività le seguenti percentuali:
 - Personale docente per il 70%
 - Personale ATA per il 30%
2. Le risorse per retribuire la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della L. 27/12/ 2019, n. 160 comma 249, confluiscono nel fondo senza vincolo di destinazione, al fine di retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dal CCNL.
3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine eventuali successive assegnazioni saranno utilizzate per le attività del personale docente 60% e per le attività del personale ATA 40%.

Nel caso in cui un'organizzazione sindacale promuove un corso di formazione/aggiornamento del personale docente e ATA, si stabilisce quanto segue: si individua n. 1 personale docente e n. 1 collaboratore scolastico per ogni ordine e grado di istruzione; per quanto riguarda gli amministrativi si individua n. 1 assistente.

Art. 28 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - **ALLEGATO A:** Ripartizione del fondo dopo la decurtazione delle somme soggette a vincolo di destinazione e accantonamento dell'indennità di amm.ne al DSGA;
 - **ALLEGATO B:** Ripartizione delle risorse al personale A.T.A.;
 - **ALLEGATO C:** Ripartizione risorse per funzioni strumentali ai docenti e incarichi aggiuntivi ATA;

Art. 29 – Fondi del PNRR – PON-FSE – FSER - ERASMUS

1. I fondi saranno utilizzati in conformità alle Linee guida e alle Istruzioni operative. Eventuali incarichi al

Amendore *A* *→* *Lelli* *1-co 1.* *Q. f. f. f.* *ACON*

personale saranno remunerati a costi semplificati o con le tabelle del vigente CCNL Comparto Istruzione e Ricerca; il DSGA e il DS, se rientranti nei fondi, saranno retribuiti secondo le tabelle contrattuali, la circolare Ministero funzione pubblica o le indicazioni dei costi semplificati eventualmente contenuti nei progetti.

Art. 30 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, da fruire nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Le ore rimanenti e non retribuite possono essere redistribuite al restante personale che abbia superato il tetto assegnato.

Art. 32 – Incarichi specifici

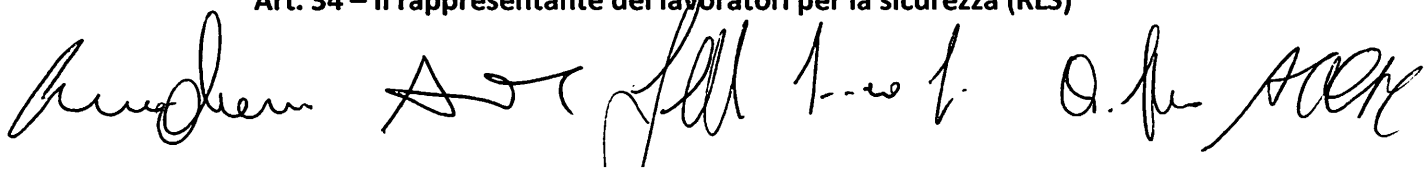
1. Su proposta del DSGA e del Dirigente Scolastico vengono stabiliti numero e natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, c.1, lett. b) del CCNL scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per retribuire gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, con decisione assunta dal dirigente di concerto con il DSGA (**VEDI ALLEGATO C**).
3. Se per sopraggiunte esigenze di salute o personali l'incarico non può essere portato a termine, si provvederà alla sostituzione, e il compenso verrà corrisposto proporzionalmente all'attività svolta.
4. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a) Esigenze della scuola riguardo al plesso ove si presta servizio;
 - b) Competenza professionale specifica;
 - c) Continuità di servizio nella sede quando essa sia garanzia di qualità del servizio stesso;
 - d) Anzianità di ruolo.

Art. 33 - Beneficiari della posizione economica ex art. 2, c. 3 - sequenza contrattuale A.T.A. art. 62 del C.C.NL. 29/11/2007

1. Il personale A.T.A. destinatario della I e II posizione economica, secondo quanto stabilito dalla normativa, non può avere attribuiti incarichi specifici.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)



1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36– Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica dello svolgimento delle attività previste, nonché previa verifica della corrispondenza fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
2. Il computo delle ore effettivamente prestate sarà effettuato sulla base dei fogli-firma giornalieri o dei registri delle attività o progetti.
3. Ai docenti che ricoprono le funzioni strumentali al POF non è attribuito ulteriore compenso per incarico ricoperto nell'area di propria competenza. I destinatari delle funzioni, sono tenuti al termine dell'a.s. a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche ai fini di orientare le azioni future. Il compenso per le Funzioni strumentali è ridotto di 1/10 per ogni mese di assenza continuativa, escluse le ferie. Le frazioni inferiori a 30 giorni non sono computate.

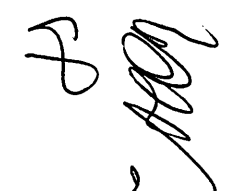
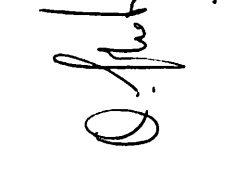
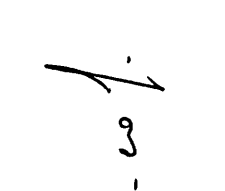
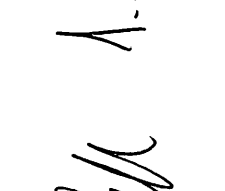


Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a set of initials 'AST' in the center, and a signature 'G. F...' on the right with a large 'A' next to it.

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PHILIPPONE" - GIOVANNI XXIII
PIANO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO M.O.F. – 2024/2025

ALLEGATO "A"

DESCRIZIONE	PERSONALE COINVOLTO	UNITA'	ORE PRO CAPITE	ORE	COSTO X ORA	SPESA	SOMME VINCOLATE
DISPONIBILITA' TOTALE FONDO MOF (COMPRESO AVANZO)						125174,4	
Aree a rischio	Docenti coinvolti					1.453,35	V
Attività educ. Fisica	Rabante Antonino	1				3.010,87	V
Funzioni strumentali	Docenti coinvolti					5.784,31	V
Incarichi specifici	Personale ATA	6				4.912,33	V
Formazione docenti art. 78 c. 7 lettera J CCNL 2019- 2021	Personale docente art. 36 c. 7 CCNL 2019-2021,					4.430,78	
Ore eccedenti	Personale docente coinvolto					11.747,94	V
FONDO ISTITUTO PERSONALE DOCENTE E ATA (Valorizzazione personale) + (avanzo a.s. precedente)						93.834,82	
Indennità amm/ne	D.S.G.A.	1				7.518,00	V
						86.316,82	
Attività aggiuntive ATA	PERSONALE ATA (30%)					25.895,05	
Attività aggiuntive DOCENTI	PERSONALE docente (70%)					60.421,77	
1 Collaboratore del Dirigente		1	140	140	19,25	2.695,00	
2 Collaboratore del Dirigente		1	160	160	19,25	3.080,00	
Responsabili di plesso - Referente verifiche per la sicurezza		10	40	400	19,25	7.700,00	
RESPONSABILI LABORATORI		6	12	72	19,25	1.386,00	
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO		7	12	84	19,25	1.617,00	
Commissione orari scuola primaria		6	10	60	19,25	1.155,00	
Commissione orari scuola sec. Di I grado		4	10	40	19,25	770,00	
Animatore digitale		1	35	35	19,25	673,75	
G.O.S.P.		2	8	16	19,25	308,00	
NIV		4	10	40	19,25	770,00	
Commissione accoglienza alunni stranieri		6	4	24	19,25	462,00	
COMMISSIONE PTOF E REVISIONE REG.		3	10	30	19,25	577,50	
COMMISSIONE REV. CURRICOLO DI ISTITUTO		6	10	60	19,25	1.155,00	
COMITATO DI VALUTAZIONE		3	4	12	19,25	231,00	
Tutor Docenti neoassunti		6	9	54	19,25	1.039,50	
Referente bullismo e cyberbullismo		2	8	16	19,25	308,00	





Referente ed. legalità e convivenza civile	2	8	16	19,25	308,00	
Referente strumento musicale	2	8	16	19,25	308,00	
Referente Invalsi	2	15	30	19,25	577,50	
Referente educazione civica	1	10	10	19,25	192,50	
Referente palestra e CSS	2	5	10	19,25	192,50	
Referente alla salute e affettività	2	8	16	19,25	308,00	
Referente PON POR PNRR	2	8	16	19,25	308,00	
Referenti biblioteca	3	8	24	19,25	462,00	
Referente Pari opportunità	1	10	10	19,25	192,50	
Referente ERASMUS	1	15	15	19,25	288,75	
Referente Attività teatrale INGLESE	1	5	5	19,25	96,25	
Referente Patrimonio culturale	1	5	5	19,25	96,25	
COORDINATORI INTERSEZIONE	3	15	45	19,25	866,25	
SEGRETARI INTERSEZIONE	3	6	18	19,25	346,50	
COORDINATORI INTERCLASSE	26	15	390	19,25	7.507,50	
SEGRETARI INTERCLASSE	26	6	156	19,25	3.003,00	
COORDINATORI CLASSE MEDIA	21	15	315	19,25	6.063,75	
SEGRETARI CLASSE MEDIA	21	6	126	19,25	2.425,50	
COORD. REGISTRO ELETTRONICO	36	6	216	19,25	4.158,00	
Concoirsi musicali - 1 pernotto	14	2	28	19,25	539,00	
VIAGGI ISTRUZIONE (2 ore per giorno per le visite con pernottamento)	24	2	120	19,25	2.310,00	
Progetto "Il Giardino ritrovato – VI annualità"	2	15	30	19,25	577,50	
Progetto "Piccoli artisti crescono... Musicalmente"	1	40	40	38,50	1.540,00	
Progetto "Un viaggio tra le note"	5	8	40	38,50	1.540,00	
Progetto "Libri in movimento"	2	15	30	19,25	577,50	
Progetto "Musica per crescere"	4	10	40	38,50	1.540,00	
SOMMA IMPEGNATA					60.252,50	

AVANZO

169,27

IL PRESENTE PIANO E' STATO APPROVATO DALLA RSU NELLA SEDUTA DEL

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

Istituto Comprensivo "G. Philipponne/Giovanni XXIII" - S. Giovanni Gemini

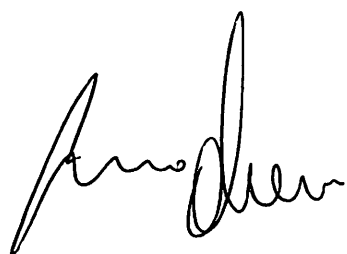
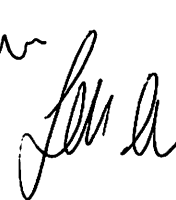
PREVISIONE FONDO ISTITUTO 2024/2025 – CC.SS.

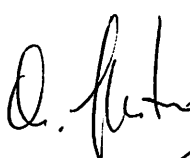
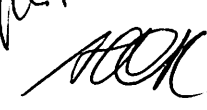
COLLABORATORE SCOLASTICO				STRAORDIN ARIO		
ACCARDO V.				60	60	
BALSAMO M.				30	30	
BELLINO				30	30	***
CARACCILO				60	60	***
COMPILATI R.M.				60	60	***
CONSIGLIO M.C.				50	50	***
CIRCO G.				40	40	***
DI VINCENZO L.				45	45	***
DI VITA.				55	55	***
INCANNELLA G.				20	20	***
MICCICHE' C.				60	60	***
LO GUASTO GIUS.				40	40	***
LO GUASTO M.G.				60	60	***
LUCCHESI R.				30	30	***
MIRTI ANTONINO				50	50	***
MAGGIO R.				40	40	***
NOCERA R.				40	40	***
RIZZICO				30	30	***
PIAZZA A.				40	40	***
VACCARO A.				45	45	***
VALENTI L. G.				45	45	***
ZIMBARDO C.				35	35	***
				965	965	

COMPENSI ORARI

COLLABORATORI SCOL. 13,75

TOTALE 13268,75

1. - 2. f.



Istituto Comprensivo "G. Philipponi/Giovanni XXIII" - S. Giovanni Gemini

PREVISIONE FONDO ISTITUTO 2024/2025 – PERSONALE A.T.A.

DESCRIZIONE	PERSONALE COINVOLTO		ORE PREVISTE	TOTALE
Maggiore impegno per supporto ai progetti	Assistenti Amministrativi		342	5.454,90
Rientri pomeridiani per apertura uffici	Assistenti Amministrativi		450	7.177,50
TOTALE IMPEGNI			450	12.632,40

DESCRIZIONE	PERSONALE COINVOLTO		ORE PREVISTE	TOTALE
STRAORDINARIO	Collaboratori scolastici		965	13.268,75
TOTALE IMPEGNI			965	13.268,75

TOTALE

25.901,15

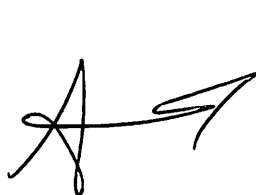
COMPENSI ORARI

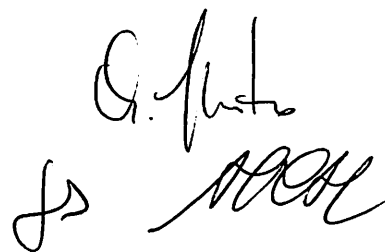
ASSISTENTI AMM/VI

15,95

COLLABORATORI SCOL.

13,75

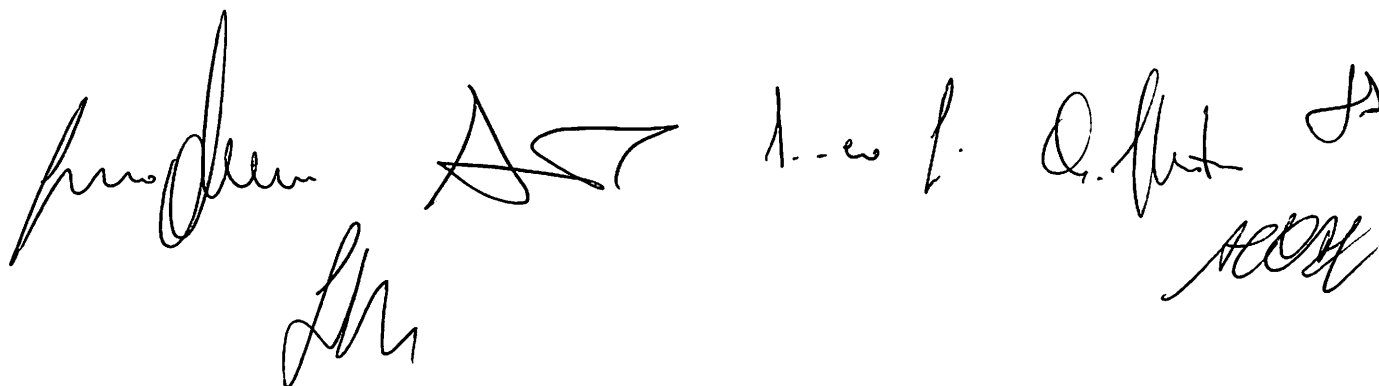


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO
"G. Philipponi/Giovanni XXIII"

Via Sacramento, 106 - 92020 San Giovanni Gemini (Ag) - C.F./P.I. 93019650840
Cod. Mecc. AGIC818005 Tel.0922/903041 - e-mail: agic818005@istruzione.it
PEC: agic818005@pec.istruzione.it - sito web: www.ic-philippone.edu.it

ALLEGATO "C"

AREA DI INTERVENTO FUNZIONI STRUMENTALI	UNITÀ IMPEGNATE	COMPENSO PER AREA (Lordo Dipendente)
AREA N° 1: GESTIONE DEL PTOF (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA) PROGETTI	2	1156,86
AREA N° 2: INCLUSIONE	2	1156,86
AREA N° 3 A: SERVIZI PER GLI ALUNNI: ORIENTAMENTO/ OPEN DAY/ CONTINUITÀ	1	578,43
AREA N° 3 B: COORDINAMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ PREVISTE IN TUTTE LE AREE	2	1156,86
AREA N° 4: GESTIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI. GESTIONE DELLA FORMAZIONE	1	578,44
AREA N 5: VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	2	1156,86
TOTALE	10	5784,31



INCARICHI SPECIFICI CC.SS.	UNITA'	COMPENSO (lordo Dipendente)
COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO DI SEGRETERIA E PER IL SUPPORTO TECNICO	2	430
MANUTENZIONE SPAZI INTERNI ED ESTERNI	8	1.720,00
ASSISTENZA IGIENICO PERSONALE ALUNNI DISABILI	7	1.505,00
TOTALE	17	3.655

INCARICHI SPECIFICI AA.AA.	UNITA'	COMPENSO (lordo Dipendente)
COLLABORAZIONE CON IL DSGA PER SUPPORTO PROGETTI PNRR – PON FSE – FESR	1	457,33
RINNOVO E RIVALUTAZIONE DEI BENI PRESENTI NELL'INVENTARIO SCOLASTICO.	2	800,00
TOTALE	3	1.257,33



1 -- e 1.
